

## 1) CARTA DEI SENTIERI DELL'AREA COMPRESA TRA BARBARANO ROMANO E BLERA (VT)

Il territorio di Barbarano Romano e di Blera conserva un'incredibile quantità di risorse archeologiche, storiche e, soprattutto, ambientali: i suggestivi borghi conservano intatto il tessuto urbanistico medievale. Attorno sono visitabili numerose necropoli, tra le più interessanti del Centro Italia, che presentano tutti i tipi noti di monumenti architettonici funerari etruschi: a tumulo, a facciata rupestre, a dado, a semidado, a nicchia, a camera sotterranea e così via. Un'escursione in queste suggestive aree funerarie, immerse in una natura incontaminata, è come sfogliare le pagine di un libro che narra le vicende di un popolo dell'antichità che ha posto le basi per la stessa cultura europea. In molte delle aree ecomuseali sono state condotte ricerche archeologiche dall'Istituto Svedese di Studi Classici a Roma, i cui risultati hanno rivelato elementi fondamentali per la conoscenza del passato etrusco dell'Italia centrale: sovente, negli scavi, operava Re Gustavo Adolfo VI.

La maggior parte dei monumenti sono concentrati nella **porzione settentrionale del Parco Regionale Marturanum**, che si può raggiungere dagli ingressi Caiolo (attrezzato), Greppo Cenale e Cima, a sud di **Villa San Giovanni in Tuscia** e attorno all'abitato di Blera. A **Barbarano Romano** è possibile visitare il Museo Naturalistico della Tuscia Rupestre e il Museo Civico Archeologico delle necropoli rupestri; a **Blera** il Museo Civico Gustavo Adolfo VI Re di Svezia, dedicato al rapporto tra Uomo e Cavallo attraverso i millenni; a **Villa San Giovanni in Tuscia** la Villa Romana del centro storico e un interessante erbario con una raccolta di centinaia di campioni botanici. Informazioni, pubblicazioni sono a disposizione presso il Centro Visite del Parco Marturanum all'interno dei locali del Museo della Tuscia Rupestre. Presso le strutture museali presenti nell'Ecomuseo vengono organizzate visite guidate e laboratori didattici di grande interesse.

### Punti di interesse storico archeologico

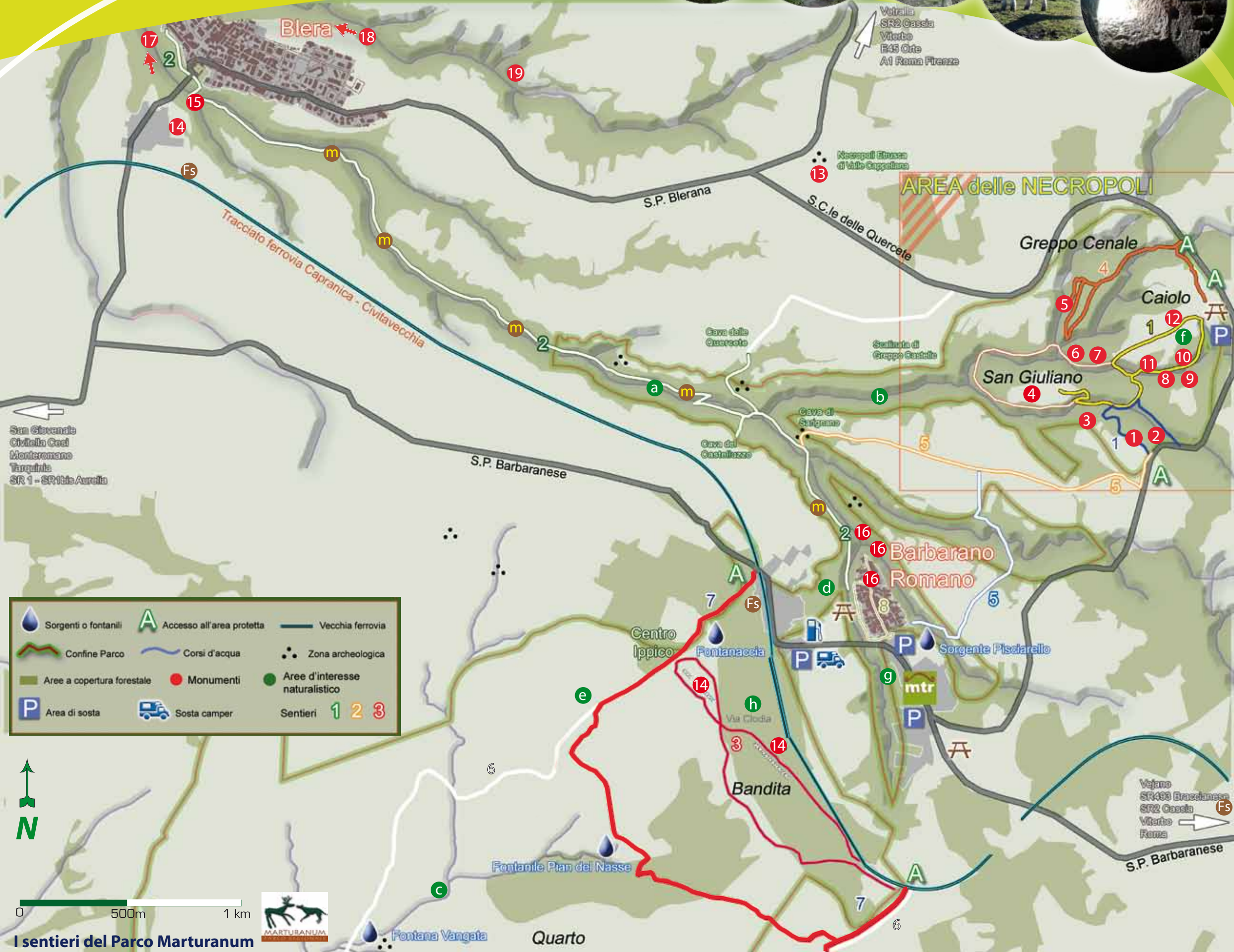
- 1 Tumulo Cima (VII e VI secolo a.C.)
- 2 Tumulo del tesoro (VII secolo a.C.)
- 3 Tomba Gino Rosi (VI secolo a.C.)
- 4 Chiesa di San Giuliano (X - XV secolo)
- 5 Tombe Thanzinas (IV - III secolo a.C.)
- 6 Tomba del Cervo (IV - III secolo a.C.)
- 7 Tomba della Regina (V secolo a.C.)
- 8 Tombe "a portico" (VI - V secolo a.C.)
- 9 Tombe Palazzine (V secolo a.C.)
- 10 Tomba dei Letti (VI secolo a.C.)
- 11 Tumulo del Caiolo (VII secolo a.C.)
- 12 Tumulo della Cuccumella (VII secolo a.C.)
- 13 Tumuli di Valle Cappellana (VII secolo a.C.)
- 14 Via Clodia - 15 Ponte romano "del Diavolo"
- 16 Colombario

### Punti di interesse naturalistico

- a forra del torrente Biedano
- b forra del Fosso del Neme
- c corso del torrente Vesca
- d voliera
- e area faunistica della Lepre italiana
- f fioriture stagionali di orchidee
- g giardino didattico del Parco
- h bosco della Bandita
- 17 Necropoli di Pian del Vescovo
- 18 Necropoli della Casetta
- 19 Necropoli del Martarello
- Fs Stazioni abbandonate inizi '900
- m Resti di mole lungo il F. Biedano

Infoline 3200221737 - 3457774127

**AVVERTENZE PER GLI ESCURSIONISTI:** indossate sempre calzature alte e con suola tipo carrarmato; non abbandonate i sentieri poiché, trattandosi di zona archeologica, spesso sono presenti cavità non segnalate nel terreno; prestate attenzione poiché può mancare la segnaletica; il particolare microclima delle forre favorisce lo sviluppo della vegetazione, pertanto i sentieri possono esserne invasi; portate con voi dell'acqua; non avvicinatevi mai al ciglio delle scarpate; seguite le eventuali indicazioni dei Guardiaparco e del personale dei musei.



- 1 Sentiero archeologico naturalistico "Caiolo":** il tracciato segue diverse direzioni verso le tombe della necropoli etrusca di San Giuliano. Partendo dall'area pic-nic del Caiolo e raggiunto il vasto pianoro verso sud, si può scendere nel fitto delle forre, ricche di natura e di testimonianze dell'architettura funeraria etrusca. Difficoltà media, dislivello complessivo 200 metri. La lunghezza varia da 1 a 3 chilometri.
- 2 Sentiero storico naturalistico "Valloni":** un impegnativo percorso di grandissima suggestione. Indicato agli escursionisti allenati, consente di raggiungere il borgo di Blera da quello di Barbarano seguendo il corso del torrente Biedano. Lungo il cammino dighe, cunicoli, mulini, grotte e cave, il tutto avvolto da una lussureggiante vegetazione. Lunghezza 5,5 chilometri, dislivello 150 m, percorrenza media quattro ore. Consigliate calzature impermeabili. E' possibile raggiungere la terza mola, al confine con il comune di Blera e al limite del Parco, per poi tornare indietro per avere comunque una buona idea delle caratteristiche del tracciato.
- 3 Sentiero naturalistico archeologico "Bosco della Bandita - Via Clodia":** una rilassante passeggiata alla scoperta del fitto bosco di cerri. Tra la vegetazione i resti della via Clodia, antico tracciato romano che riaffiora sia nel bosco che nell'assolato prato pascolo del Quarto. Lungo il cammino ruderi d'età romana, punti panoramici, possibilità di incontrare animali selvatici. Lunghezza 3 km, dislivello 100 m.
- 4 Sentiero escursionistico "Greppo Cenale":** un tracciato di media difficoltà che dall'area pic-nic del Caiolo porta all'altura di Greppo Cenale, all'estremità panoramica, per poi scendere nella necropoli con tombe rupestri di VI e IV - III secolo a.C.. Un tratto scende nella forra e corre a precipizio sulla parete. Notare la diversità tra la vegetazione di pianoro e quella di vallone. Lunghezza due km, dislivello 200 m.
- 5 Sentiero storico escursionistico "Fonte di Pisciarellino - Sarignano - Necropoli":** il tracciato, di grande interesse, scende da Porta Romana verso il fontanile di Pisciarellino, raggiunge l'altura di Campecora, scende nuovamente nella forra per guadagnare il pianoro di Sarignano e da qui la necropoli del Cima. Al ritorno si può deviare per la Cava di Sarignano, la forra del Biedano e il Borgo. Percorrenza da 3 a 5 km, difficoltà media.
- 6 Percorso equestre "Bosco della Bandita - Quarto":** il tracciato è parzialmente fuori carta, ad anello, e percorre gran parte della viabilità interna dell'area meridionale del parco Marturanum (Quarto).
- 7 Percorso equestre "La Tignana - Fontanaccia":** percorribile anche in mtb e a piedi, segue la sterrata che attraversa l'area del Quarto, caratterizzata dal vasto prato-pascolo regno di cavalli e vacche di razza maremmana. Il percorso, panoramico e soleggiato, presenta dei dislivelli. Dal fondo pianeggiante, è adatto agli amanti del relax. Lunghezza complessiva 4 km circa.
- 8 Anello pedonale del Borgo medievale:** racchiuso da alte mura e arroccato su uno sperone di tufo, il centro storico di Barbarano presenta inalterata l'originale architettura medievale e rinascimentale. Si percorre la via centrale fino al Belvedere, affacciato sulla forra, da qui si scende da Porta Canale diretti verso l'area pic-nic e l'area faunistica dei rapaci. Ritorno per Porta Romana. Dislivello complessivo 100 m, lunghezza 1,2 km.
- N.B:** è in corso la nuova segnatura dei tracciati. Non c'è alcuna corrispondenza tra i colori qui rappresentati, utilizzati per una migliore lettura, e quelli apposti sul terreno dal Parco Marturanum.

## Un progetto, un territorio, un museo diffuso, l'ospitalità di una terra antica

Con questa cartina si vuole fornire un ausilio al visitatore e al residente nella conoscenza di un'area di grande valore, ricca di testimonianze storiche e archeologiche, inserite in un contesto ambientale ad elevata naturalità. In un comprensorio con tali caratteristiche, le produzioni agricole e zootecniche assumono un valore in più, sono più sane e sostenibili, a vantaggio dei produttori e dei consumatori. Condotte secondo la tradizione, hanno ricevuto spesso marchi prestigiosi, certificazioni di qualità e biologiche.

### Publici servizi e ospitalità

- |  |                               |
|--|-------------------------------|
| <b>1</b> Museo della Tuscia Rupestre<br>Centro Visite Parco Marturanum | <b>5</b> Stazione Carabinieri |
| <b>2</b> Locanda Rupestre: Ristorazione                                | <b>6</b> Farmacia             |
| <b>3</b> Locanda Rupestre: Foresteria                                  | <b>7</b> Comune               |
| <b>4</b> Banca - Sportello Bancomat                                    | <b>8</b> Uffici Parco         |
| <b>A</b> Casa Vacanze Il Castello                                      | <b>9</b> Museo Archeologico   |
| <b>B</b> Casa Vacanze Il Giardino della Luna                           | <b>P</b> Area Parcheggio      |
| <b>G</b> Giardini Pubblici e Area giochi                               | <b>T</b> Tabacchi             |
| <b>†</b> Luoghi di culto   | <b>🔑</b> Ferramenta           |
| <b>🌿</b> Punti panoramici  | <b>A</b> Alimentari           |
| <b>🍴</b> Ristoranti - Pizzerie   | <b>☕</b> Bar                  |

### Alla scoperta della Tuscia Rupestre®



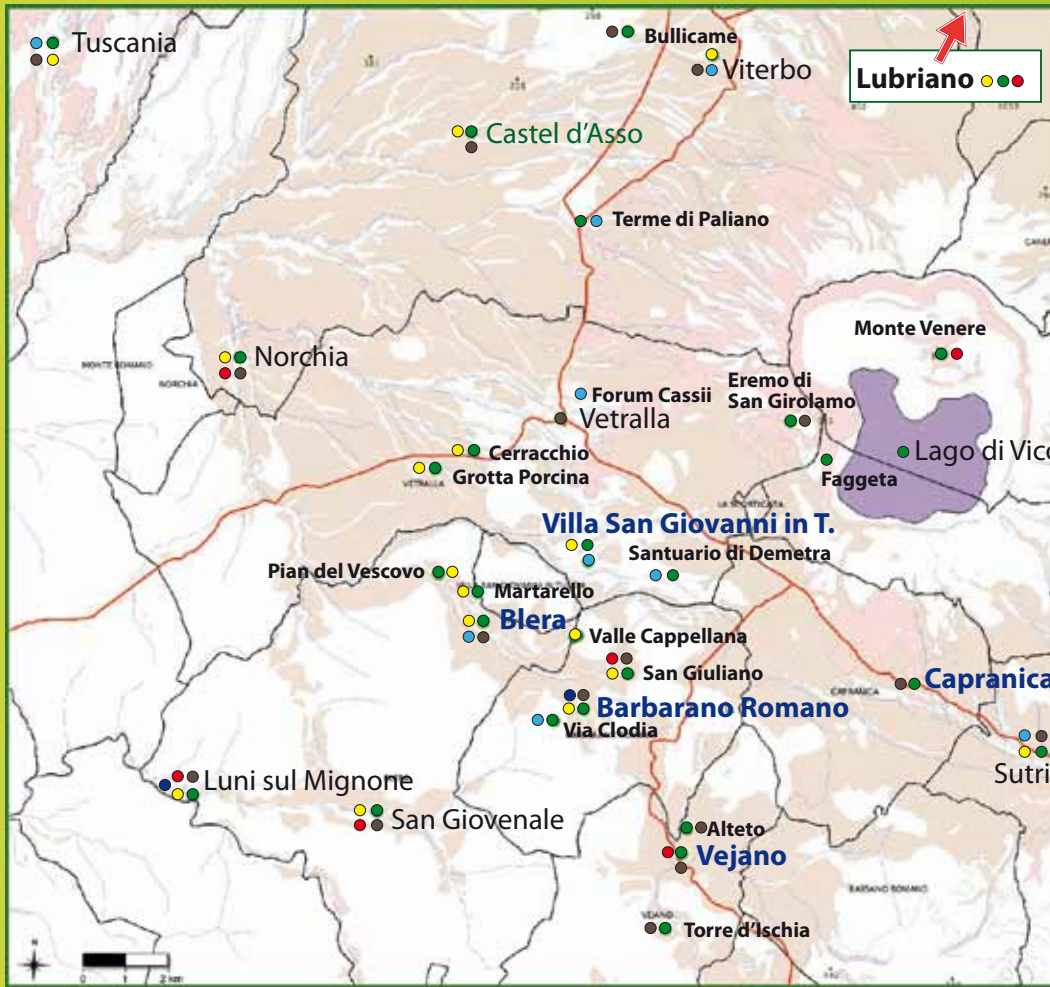
Vulcani, laghi, estese aree forestali, profonde forre scavate nel tufo dai torrenti..

E ancora villaggi preistorici, necropoli e abitati etruschi, ville romane, borghi medievali, dimore patrizie rinascimentali.. La Tuscia Rupestre è caratterizzata da un'incredibile serie di risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche: un territorio a vocazione turistica che necessita di una serie di azioni di promozione nazionale ed internazionale atte ad attivare e a potenziare i flussi turistici. La recente istituzione dell'**ECOMUSEO della Tuscia Rupestre®**, uno strumento condiviso volto alla tutela, conservazione e promozione delle risorse del territorio, cui aderiscono i Comuni di **Barbarano Romano, Blera, Capranica, Lubriano, Vejano, Villa San Giovanni in Tuscia**, segna la nascita di un nuovo soggetto di promozione: il loro territorio è caratterizzato da un paesaggio naturale e un paesaggio "umano" legati sia al substrato geologico vulcanico che all'attività millenarie degli umani.

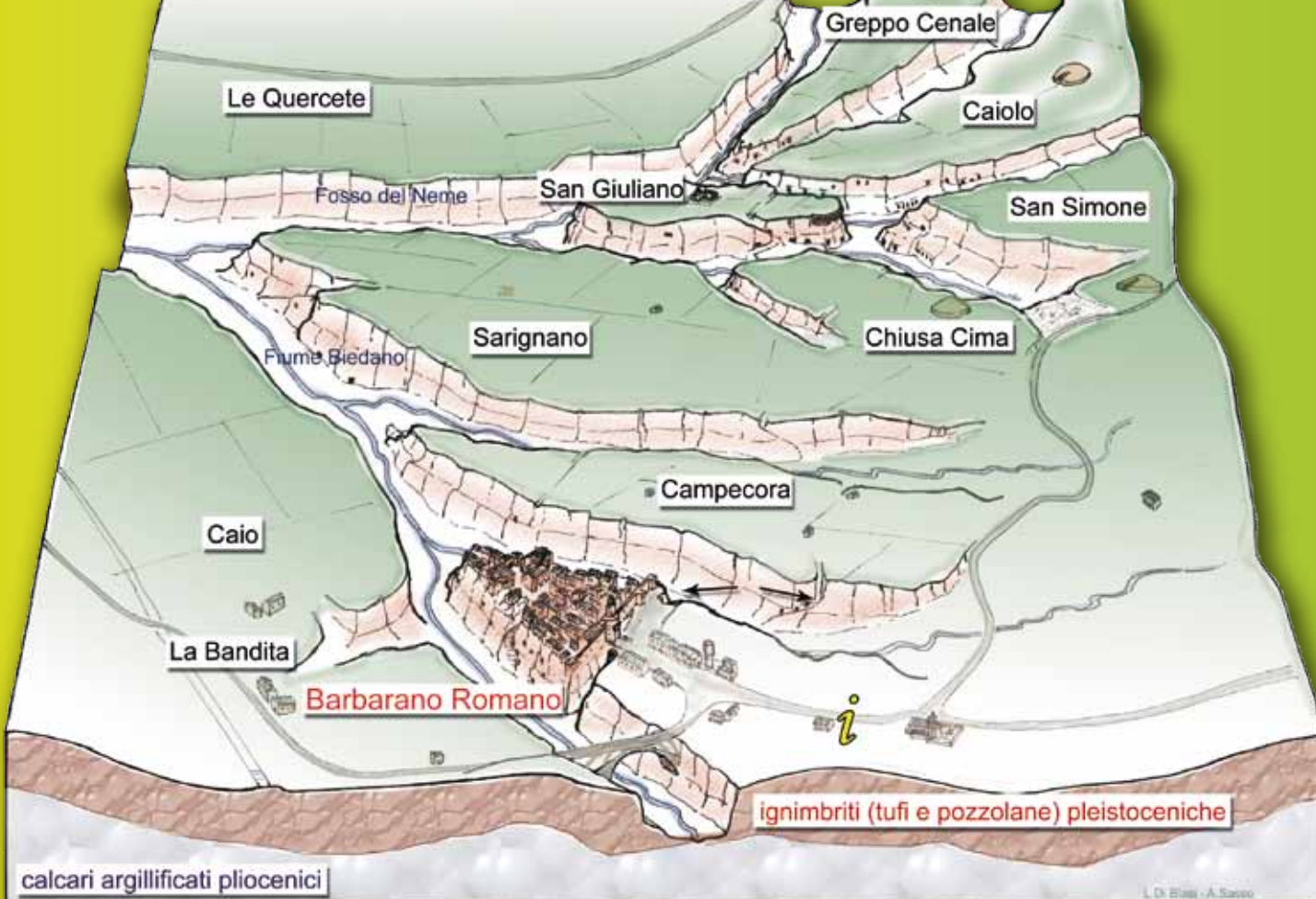
Il **Museo della Tuscia Rupestre Francesco Spallone** è il primo centro di interpretazione di questo vasto territorio: da non perdere la sezione **Origini**, con una collezione di decine di calchi di crani di uomini preistorici che ci fa conoscere l'evoluzione umana. Altro centro è il **Museo Naturalistico di Lubriano** ([www.museolubriano.com](http://www.museolubriano.com)), porta di accesso all'Ecomuseo per chi viene da Nord, con interessanti percorsi naturalistici e scientifici da percorrere all'aperto. Presso le due strutture vengono organizzate attività per le scuole, e visite guidate. Entrarvi fornisce "le chiavi" di casa per scoprire le numerose risorse del territorio (Info [www.museolubriano.com](http://www.museolubriano.com)).

A destra alcuni dei siti principali della **Tuscia Rupestre, settore sud occidentale**. In beige le zone in cui affiorano i prodotti vulcanici che danno origine al caratteristico paesaggio dell'area. Si notino le **forre**, profonde solcature nella roccia create dai corsi d'acqua nei periodi post glaciali, oggi caratterizzate da elevati valori di biodiversità.

- Interesse**
- preistorico
  - etrusco
  - romano
  - medioevo
  - arch. industriale
  - naturalistico



### Il sistema delle forre del Biedano



Il piccolo centro, di impianto medievale, si trova all'interno del **Parco Regionale Marturanum** (1240 ettari di superficie) nel quale sono individuati due SIC - "Siti d'importanza comunitaria". Il caratteristico borgo, racchiuso nelle antiche mura, conserva inalterata la struttura urbanistica medievale e rinascimentale. La parte più antica, detta "il Castello", era originariamente difesa da un fossato con ponte levatoio protetto da un'alta torre pentagonale.

Di grande suggestione il tracciato che da Porta Canale scende verso la forra e da qui porta a Blera (sentiero n°2) o risale a Porta Romana, l'accesso principale al borgo (sentiero n°8).

Barbarano Romano (340 m s.l.m.)

La Locanda Rupestre  
Ospitalità e cucina biologica

### Ospitalità alla Locanda Rupestre, nelle strutture dell'area naturale protetta

Le nostre strutture ricettive si trovano nella splendida cornice del centro storico di Barbarano Romano. La ristorazione è offerta in un'ampia e panoramica sala con rustici tavoli e comode panche per un totale di 50 posti a sedere, completa di un locale cucina professionale attrezzato, in cui si producono pietanze a base di prodotti biologici, biodinamici e a chilometri zero. Poco distante la cooperativa dispone di una splendida **foresteria** capace di ospitare 20 persone, suddivise in due ampie sale per 10 persone ciascuna, più una stanza per 1 o 2 accompagnatori; la dotazione igienica è di quattro servizi igienici con doccia, più un ampio bagno attrezzato per disabili. I locali, recentemente rinnovati, sono all'interno di un antico edificio con soffitti in legno a vista e elementi architettonici in pietra. Grazie ad alcune convenzioni è possibile offrire il pernottamento anche in **strutture di charme** in Barbarano, tra cui una casa vacanze in un palazzetto del 1300.



### Informazioni e contatti

Per prenotazioni i servizi della Locanda Rupestre, Via Umberto I n°92, Barbarano Romano (ristorazione, degustazioni, eventi, pernottamento, visite guidate) chiamare il numero 3200221737, e-mail [info@isemi.it](mailto:info@isemi.it)

Per informazioni sulla Tuscia Rupestre® e sulle iniziative organizzate dall'Ecomuseo, in Viale IV Novembre snc a Barbarano Romano, contattare i numeri telefonici 3457774127 e 3200221737 o l'indirizzo e-mail [info@emtr.it](mailto:info@emtr.it)

Prodotta e realizzata con fondi propri da: Cooperativa Sociale I SEMI - Istituto Tuscia Rupestre  
Stampa: Cooperativa Sociale Alice - Tarquinia - [www.coopalice.it](http://www.coopalice.it)  
Realizzazione grafica, foto ed elaborazione cartografica GIS: MTR - ITR - A. Sasso  
Disegno Area delle forre: L. Di Blasi  
Copyright 2015 © Ecomuseo della Tuscia Rupestre - Tutti i diritti riservati  
Descrizione dei sentieri rielaborata dalla cartina allegata alla Guida ai servizi del Parco Regionale Marturanum, a cura di G. e L. Prola e A. Sasso, Ed. Regione Lazio 2006.  
Non si risponde per inesattezze o imprecisioni sulle distanze dovute alla grande scala della carta o a variazioni nella sentieristica. I confini del Parco Regionale Marturanum sono puramente indicativi.